

# STORIA

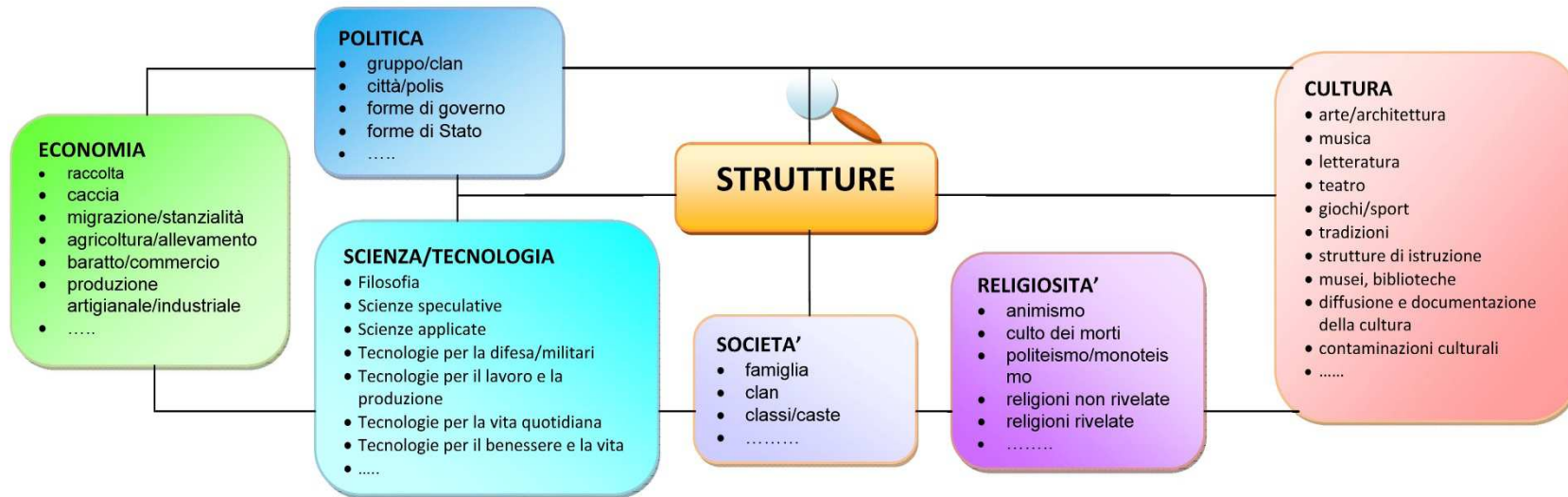
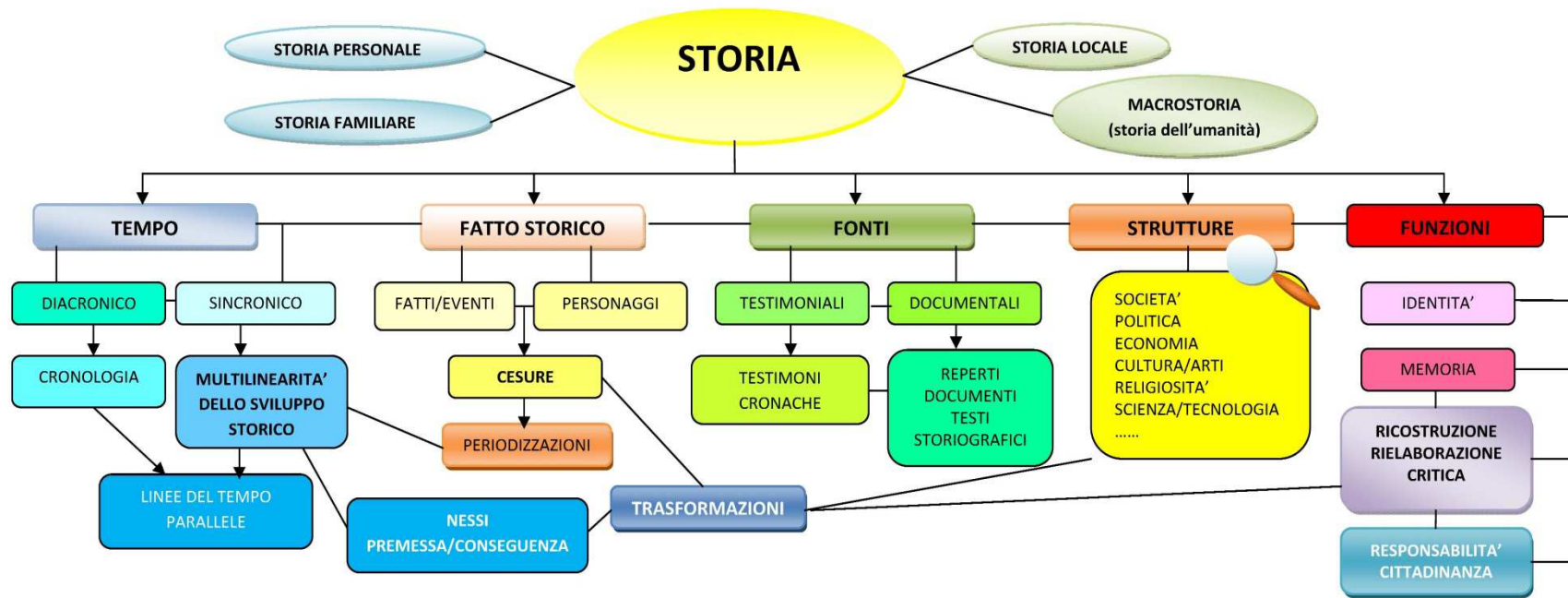
## MAPPA CONCETTUALE

### COMPETENZE E TRAGUARDI (Indicazioni 2012)

<b>COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO</b>	Consapevolezza ed espressione culturale	
<b>COMPETENZE CHIAVE IN CONCORRENZA</b>	Competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; tutte	
<b>COMPETENZE CULTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</li> <li>• Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</li> <li>• Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</li> </ul>	
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ALLA FINE DEL PRIMO CICLO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>• Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>• Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</li> <li>• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione</li> </ul>

	<p>possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>industriale, alla globalizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>
<p><b>PROFILO FINALE – DIMENSIONI PREVALENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</li> <li>• Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li> </ul>	
<p><b>SNODI PERIODIZZANTI ESSENZIALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OMINAZIONE</li> <li>• RIVOLUZIONE NEOLITICA (dalla Preistoria al Medioevo)</li> <li>• RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (dallo sviluppo della borghesia medievale al capitalismo contemporaneo)</li> <li>• PROCESSO DI MONDIALIZZAZIONE E GLOBALIZZAZIONE (dal Novecento al post-capitalismo)</li> </ul> <p><b>Questi si considerano snodi essenziali, perché hanno rilevanza per la comprensione del tempo attuale; perché i loro effetti sono ancora presenti nell'attualità e i processi che li interessano sono ancora in atto. Da un lato, essi sono snodi periodizzanti, dall'altro sono leggibili in senso cross-temporale per il fatto di essere tuttora "in atto".</b></p> <p>Per processo di ominazione, si intende, infatti, certamente l'evoluzione antropologica che ha portato allo sviluppo umano come oggi lo conosciamo, ma anche la capacità di homo sapiens sapiens di evolversi e trasformarsi continuamente e di interagire con l'ambiente, per esempio, attraverso il lavoro e gli artefatti tecnologici, capacità tipiche dell'ominazione. In questo senso, fa parte dell'ominazione tutta l'evoluzione, per esempio, che ha portato allo sviluppo dei linguaggi; quello dall'oralità alla scrittura, l'invenzione della stampa, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; le relazioni tra generi, familiari, sociali, le religioni ...</p> <p>Ugualmente, la rivoluzione neolitica, è intesa come la prima delle rivoluzioni agrarie che ha interessato l'umanità, quindi, quella che segna il passaggio dal nomadismo dei cacciatori-raccoglitori, alla stanzialità degli agricoltori, alla domesticazione degli animali e all'allevamento. Tuttavia, in senso estensivo, si può intendere come capacità delle comunità umane di interagire con l'ambiente per procurarsi il cibo e perciò, essa si estende alle successive mutazioni del rapporto con la terra: la concentrazione della proprietà terriera (feudalesimo, signorie, latifondo) che indice il superamento dell'agricoltura che nutre direttamente coloro che lavorano la terra, per diventare, invece, sfruttamento del lavoro dei contadini per il mantenimento dei proprietari e per fornire cibo alle città. Interessa i processi di meccanizzazione dell'agricoltura, la sua industrializzazione, fino alle questioni odierne della globalizzazione e delle colture geneticamente modificate. L'analisi interessa quindi anche in questo caso i rapporti sociali e politici, le religioni, le culture, i processi migratori ...</p> <p>A rivoluzione industriale è un processo che comincia con la nascita dei borghi medievali, che si sviluppa a partire dal XVII secolo e che ha il suo primo picco nel XVIII secolo, in alcuni Paesi, Inghilterra in primis. Tuttavia, da quel periodo, fino ai giorni nostri, si susseguono successive rivoluzioni industriali che interessano via via, in forma variabile, i vari Paesi dell'Occidente,</p>	

	<p>fino ai giorni nostri.</p> <p>Il processo di mondializzazione trae le prime origini dalle scoperte geografiche e dalla moltiplicazione delle fonti di approvvigionamento; lo sviluppo dei colonialismi; in interazione con le rivoluzioni industriali, il mondo è diventato un mercato allargato dove procurare le materie prime e dove vendere i prodotti; la globalizzazione, i cui albori risalgono alla fine del XIX secolo, determina, invece, lo scenario del mondo tutto come luogo di produzione e di lavoro, con le modificazioni dei rapporti di forza e di influenza tra le aree del pianeta, cui stiamo oggi assistendo.</p> <p>I quattro snodi vanno considerati in costante interazione. L'analisi storica, infatti, deve essere aperta agli scambi, alla complessità (intreccio di soggetti), alla problematizzazione; multi scalare (mondiale, europea, italiana, locale); multidimensionale (economica, sociale, politica, ecc.). Tale approccio alla didattica della storia è particolarmente teorizzato da studiosi come Antonio Brusa, dell'Università di Bari. Molti contributi di didattica della storia si ritrovano nel sito <a href="http://www.historialudens.it">www.historialudens.it</a> e nel sito <a href="http://www.novecento.org">www.novecento.org</a>, rivista on line dell' Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia e degli Istituti associati.</p>
<b>NESSI INTERDISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCIENZA E TECNOLOGIA</li> <li>• GEOGRAFIA</li> <li>• MATEMATICA</li> <li>• ARTE</li> <li>• MUSICA</li> <li>• LINGUE E LETTERATURA</li> </ul>



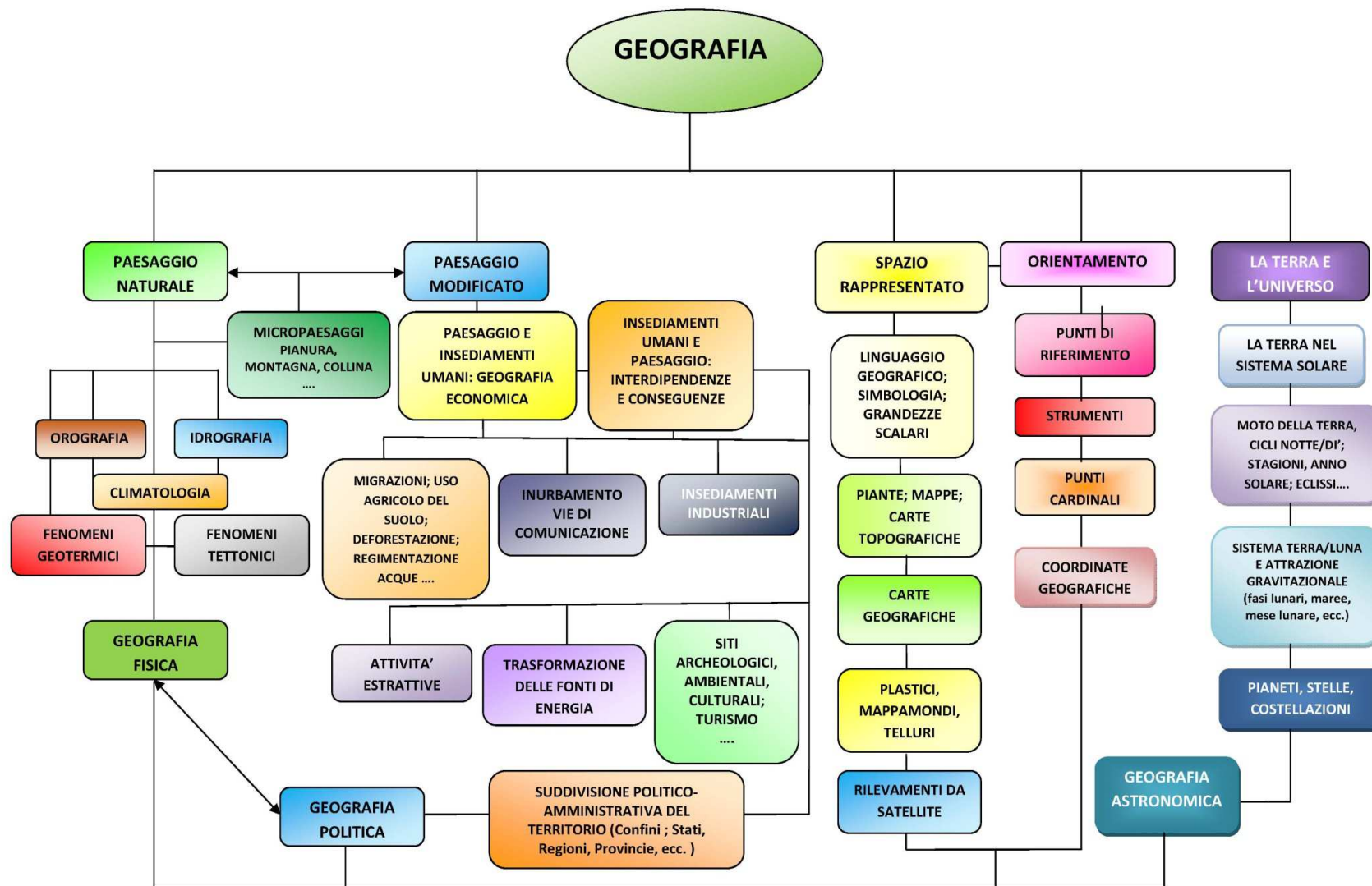
# GEOGRAFIA

## MAPPA CONCETTUALE

### COMPETENZE E TRAGUARDI (Indicazioni 2012)

<b>COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO</b>	Competenze in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
<b>COMPETENZE CHIAVE IN CONCORRENZA</b>	Consapevolezza ed espressione culturale; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e intraprendenza; Imparare a Imparare; tutte	
<b>COMPETENZE CULTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</li> <li>• Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</li> <li>• Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</li> </ul>	
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ALLA FINE DEL PRIMO CICLO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>• Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li> <li>• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</li> <li>• Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li> <li>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> <li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> <li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>
<b>PROFILO FINALE – DIMENSIONI PREVALENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</li> <li>• Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li> </ul>
<b>SNODI ESSENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento nello spazio</li> <li>• Rappresentazione dello spazio</li> <li>• Paesaggi naturali e loro caratteristiche: dai micro paesaggi prossimi dell'ambiente di vita (pianura, montagna, collina...) ai macropaesaggi a livello planetario: orografia, idrografia, climatologia</li> <li>• Paesaggi naturali e antropici. Paesaggio e intervento umano nel tempo e nello spazio: interdipendenze e conseguenze.</li> <li>• Occupazione umana del territorio e suddivisione politico-amministrativa</li> <li>• La Terra nell'Universo</li> </ul> <p>La geografia è disciplina definita di “cerniera” tra saperi differenti. Ha molto in comune con le Scienze della terra, come ambiti di indagine, con la matematica, nel linguaggio spesso utilizzato e con la tecnologia, negli strumenti utilizzati. E' accomunata alla storia, quando si analizzano le scelte umane nel tempo e nello spazio e l'interazione dell'uomo con l'ambiente e il territorio nel corso della sua evoluzione. Poiché definisce lo spazio in cui l'umanità si muove, ha relazioni anche con le arti, l'educazione religiosa, le relazioni umane e sociali. Contribuisce, pertanto, alla costruzione di tutte le competenze chiave.</p>
<b>NESSI INTERDISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCIENZA E TECNOLOGIA</li> <li>• STORIA</li> <li>• MATEMATICA</li> <li>• ARTE</li> <li>• MUSICA</li> <li>• LINGUE E LETTERATURA</li> <li>• EDUCAZIONE FISICA</li> </ul>



# SCIENZE

## MAPPA CONCETTUALE

### COMPETENZE E TRAGUARDI (Indicazioni 2012)

<b>COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO</b>	Competenze in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
<b>COMPETENZE CHIAVE IN CONCORRENZA</b>	Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e intraprendenza, Imparare a imparare; tutte	
<b>COMPETENZE CULTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</li> <li>• Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;</li> <li>• Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</li> </ul>	
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ALLA FINE DEL PRIMO CICLO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> <li>• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li> <li>• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li> <li>• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> <li>• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e</li> </ul>



	<p>un linguaggio appropriato,.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</li> </ul>	tecnologico.
<b>PROFILO FINALE – DIMENSIONI PREVALENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</li> <li>• Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</li> <li>• Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li> </ul>	
<b>SNODI ESSENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo scientifico</li> <li>• Energia</li> <li>• Materia</li> <li>• Fenomeni fisici e chimici</li> <li>• Trasformazioni</li> <li>• Sistemi: viventi; non viventi</li> <li>• Ecosistemi</li> <li>• Interdipendenza uomo/ambiente e conseguenze dell'azione umana nell'ambiente</li> <li>• Sistema uomo: organismo umano, salute e stili di vita, relazione con l'ambiente</li> <li>• Potenzialità e limiti della scienza e della tecnologia</li> <li>• Complessità</li> </ul>	
<b>NESSI INTERDISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MATEMATICA</li> <li>• TECNOLOGIA</li> <li>• GEOGRAFIA</li> <li>• STORIA</li> <li>• ARTE</li> <li>• MUSICA</li> <li>• LINGUA E LETTERATURA</li> <li>• EDUCAZIONE FISICA</li> </ul>	

La complessità delle scienze è visibile dalla mappa, che si limita all'architettura generale della disciplina in alcuni suoi aspetti che possono venire sviluppati e coprire grossa parte del curriculum. Ogni nodo di quella mappa, si presta ad essere espanso e a diventare, a sua volta, una nuova mappa, con le sue relazioni e specificazioni. Si possono inferire anche i possibili nessi interdisciplinari che dipartono da questa e dalle altre mappe per collegare i campi del sapere e strutturare, quindi, unità di apprendimento che, a partire da problemi e da ambiti di indagine, percorrendo i nodi delle mappe, attraverso l'esperienza, la sperimentazione, la scoperta, la progettualità, costruiscano le competenze culturali di base e le competenze chiave.

# SCIENZE

**METODO SCIENTIFICO**  
Ipotesi, raccolta dati, verifica, conclusioni.

